

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 20 maggio 1998.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentasei.

**Svolgimento di interpellanze
e di interrogazioni.**

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-00879, concernente interventi per il Giubileo nelle zone colpite dal terremoto del 1997.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, osserva che per le spese da realizzare nelle aree colpite dal terremoto del 1997 sono previste procedure accelerate, anche in deroga alla normativa vigente in materia di appalti.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, nel dichiararsi insoddisfatto della risposta esprime preoccupazione per i ritardi che si registrano nell'approvazione dei progetti relativi alle opere da realizzarsi in Umbria ed invita il Governo ad adottare misure straordinarie per l'attuazione degli interventi.

FORTUNATO ALOI illustra la sua interpellanza n. 2-00968, concernente interventi sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, fa presente che il Governo, consapevole dell'importanza strategica dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, ha incaricato l'ANAS di avviare il suo necessario ammodernamento, che sarà completato entro l'anno 2003; è inoltre allo studio la possibilità di introdurre il pagamento del pedaggio, da prevedere con provvedimento legislativo.

RAFFAELE VALENSISE chiede al Governo di attivarsi, oltre che per l'ammodernamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, anche per una razionalizzazione del sistema viario del Mezzogiorno, con particolare riferimento ai collegamenti con il porto di Gioia Tauro.

SALVATORE LADU, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, rispondendo congiuntamente alle interrogazioni Brunale nn. 3-01572 e 3-01734 e Volontè n. 3-01628 concernenti il piano di ristrutturazione dello stabilimento Piaggio di Pontedera, dà conto delle misure assunte per evitare gli annunciati licenziamenti; ricorda inoltre che è in corso un progetto di rilancio produttivo, con il pieno accordo delle rappresentanze sindacali.

GIOVANNI BRUNALE dà atto con soddisfazione del ruolo attivo svolto dal Governo nella vicenda relativa alla crisi della Piaggio; invita, inoltre, il Governo a vigilare affinché l'accordo raggiunto con le parti sociali venga rispettato.

LUCA VOLONTÈ si dichiara parzialmente soddisfatto, osservando che l'accordo raggiunto rappresenta un buon punto di partenza. Invita il governo a rispondere più tempestivamente agli strumenti del sindacato ispettivo, in particolare a quelli concernenti l'Ansaldo.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, rispondendo all'interrogazione Volontè n. 3-01810, concernente il commissariamento dell'Ente autonomo acquedotto pugliese, osserva che il ricorso al modulo privatistico è stato determinato dall'esigenza di garantire efficienza e funzionalità all'Ente; esclude che siano intercorsi contatti con gruppi francesi ai fini dell'acquisto dell'Ente stesso.

LUCA VOLONTÈ, preso atto con soddisfazione che il Governo esclude contatti con gruppi stranieri, denuncia una gestione dell'Ente poco trasparente ed ispirata a criteri discrezionali e soggettivi.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, rispondendo all'interrogazione Fontan n. 3-02185, relativa al ripristino della galleria Pedesalto, conferma che, allo stato, si sta procedendo all'individuazione delle cause che hanno determinato il crollo, al fine di predisporre gli interventi di ripristino più adeguati.

ROLANDO FONTAN informa che i lavori per il ripristino della viabilità all'altezza della galleria Pedesalto sono già stati avviati. Ciò dimostra l'assenza di coordinamento informativo tra ANAS e Ministero.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Domenico Izzo; si intende che abbia rinunciato alla sua interrogazione n. 3-01992.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

LUCA VOLONTÈ sollecita la risposta ad atti del sindacato ispettivo da lui presentati.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

Si riprende lo svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

PRESIDENTE, esprimendo rammarico per la precedente assenza del deputato Izzo, ora in aula, consente eccezionalmente che la sua interrogazione sia svolta.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole*, rispondendo all'interrogazione Domenico Izzo n. 3-01992, concernente il diniego di informazioni sull'attività dell'AIMA, fa presente che il Ministero delle politiche agricole ha predisposto uno schema di decreto legislativo di riforma dell'AIMA, che risponda a fini di maggiore efficienza e trasparenza. Ricorda inoltre che il Garante per la protezione dei dati personali ha ribadito che la legge n. 675 del 1996 prevede che la diffusione di dati personali da parte di soggetti pubblici è ammessa solo quando sia prevista da norme di legge o di regolamento.

DOMENICO IZZO si dichiara soddisfatto della buona volontà mostrata dal Governo, ma insoddisfatto dei risultati raggiunti, lamentando le insufficienze e le omissioni che tuttora caratterizzano l'operato dell'AIMA.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 10,55, è ripresa alle 15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono quarantatre.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Seguito della discussione del disegno di legge: Servizio sanitario nazionale (4230).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 20 maggio scorso sono iniziate le votazioni sugli emendamenti riferiti all'articolo 2 del disegno di legge.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI chiede la votazione nominale.

VASSILI CAMPATELLI chiede la votazione nominale.

PRESIDENTE, per consentire l'ulteriore decorso del termine regolamentare di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,05, è ripresa alle 15,20.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo *vedi resoconto stenografico pag. 18*).

Sull'ordine dei lavori.

ELIO VITO stigmatizza quanto verificatosi alla ripresa pomeridiana della seduta, allorché il Presidente non è passato subito ai voti per alzata di mano, atteso che non era stata tempestivamente richiesta la votazione nominale.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI si associa alle considerazioni del deputato Vito, invitando la Presidenza ad evitare in futuro il ripetersi di tali episodi.

PRESIDENTE fa presente che è responsabilità della Presidenza garantire che le votazioni possano essere svolte nella maggiore chiarezza possibile.

Si riprende la discussione del disegno di legge n. 4230.

PIERGIORGIO MASSIDDA chiede alla Presidenza di riconsiderare il tempo attribuito ai gruppi.

PRESIDENTE si riserva di dare eventualmente corso alla richiesta quando il tempo disponibile sarà ultimato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Conti 2.134 ed approva l'emendamento Conti 2.143; respinge quindi gli emendamenti Filocamo 2.2, Cè 2.79, 2.80 e 2.81.

PIERGIORGIO MASSIDDA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Filocamo 2. 3 e chiede chiarimenti al relatore in ordine al parere espresso.

GIUSEPPE DEL BARONE si associa.

GIOVANNI FILOCAMO, parlando a titolo personale, ritiene non convincente il contenuto della lettera g) del comma 1.

EDRO COLOMBINI ritiene non esaustivo l'emendamento Filocamo 2. 3.

ALESSANDRO CÈ, pur considerando opportuni i controlli, ritiene che debbano essere indirizzati a determinati obiettivi, senza condizionare l'attività del medico.

GIULIO CONTI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di alleanza nazionale sull'emendamento Filocamo 2. 3.

PIERGIORGIO MASSIDDA ritira l'emendamento Filocamo 2. 3.

EDRO COLOMBINI dichiara voto contrario sull'emendamento Conti 2. 142.

GIULIO CONTI ritira il suo emendamento 2. 142.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 2. 82.

GIULIO CONTI dichiara voto favorevole sull'emendamento Petrella 2. 99.

GIUSEPPE DEL BARONE dichiara voto favorevole.

GIUSEPPE PETRELLA ritira il suo emendamento 2. 99.

ELIO VITO lo fa proprio a nome del gruppo di forza Italia.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Petrella 2. 99, fatto proprio dal deputato Vito, e approva l'emendamento Conti 2. 141.

ALESSANDRO CÈ raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 9.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 2. 9, 2. 10 e 2. 8.

PRESIDENTE avverte che porrà in votazione il principio contenuto negli emendamenti Cè 2. 12, 2. 11 e 2. 13 i quali presuppongono l'esistenza di un piano attuativo locale come svolgimento ed applicazione del piano sanitario regionale, ricollegando ad esso diverse conseguenze. In caso di reiezione di tale principio si intenderanno respinti gli emendamenti.

ALESSANDRO CÈ ritira i suoi emendamenti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 2.15.

ALESSANDRO CÈ raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2.14.

GIULIO CONTI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di alleanza nazionale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 2.14, 2.16 e 2.17.

PRESIDENTE avverte che porrà in votazione il principio contenuto negli emendamenti Cè 2.18, 2.24 e Carlesi 2.137, tutti diretti a prevedere, con diverse modalità, l'istituzione di un consiglio di direzione da affiancare al direttore generale delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere. In caso di reiezione di tale principio si intenderanno respinti gli emendamenti.

NICOLA CARLESI precisa il contenuto del suo emendamento 2.137, raccomandando l'approvazione del principio comune in esso contenuto.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il principio comune, come poc'anzi individuato, nonché gli emendamenti Cè 2. 20 e 2. 21.

ALESSANDRO CÈ raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 22.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 2. 22 e 2. 23.

GIUSEPPE DEL BARONE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 131.

PIERGIORGIO MASSIDDA raccomanda l'approvazione del suo identico emendamento 2. 146.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Del Barone 2. 131 e Massidda 2. 146 e l'emendamento Cè 2. 83.

GIULIO CONTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 144.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Conti 2. 144.

FABIO DI CAPUA chiede l'accantonamento del suo emendamento 2. 6, sottolineando il problema della dirigenza medica. Preannuncia altresì la presentazione di un ordine del giorno in materia.

GIUSEPPE FIORONI chiede al deputato Di Capua di ritirare il suo emendamento, trasfondendone eventualmente il contenuto in un ordine del giorno.

PIERGIORGIO MASSIDDA preannuncia voto favorevole sull'emendamento 2. 6; si dichiara comunque disponibile ad approfondire il contenuto qualora venisse accantonato.

ANTONIO SAIA non condivide il contenuto dell'emendamento Di Capua 2. 6 e sottolinea la necessità di garantire maggiore oggettività nella designazione dei dirigenti sanitari. Auspica che il Governo assuma un impegno in tal senso.

GIUSEPPE DEL BARONE condivide le considerazioni del deputato Di Capua.

EDRO COLOMBINI, parlando in dissenso, esprime sconcerto per il fatto che viene messo in discussione il criterio della responsabilità nella designazione dei dirigenti sanitari.

GIULIO CONTI chiede che l'emendamento 2. 6 sia esaminato in sede di Comitato dei nove e ripresentato in aula a nome della Commissione.

ALESSANDRO CÈ si associa alla richiesta di accantonamento.

MARIDA BOLOGNESI, *Relatore*, ricorda che il Comitato dei nove aveva ritenuto opportuna la presentazione di un ordine del giorno: ribadisce quindi l'invito al ritiro dell'emendamento Di Capua 2. 6.

FABIO DI CAPUA chiede che il Governo anticipi il suo parere sull'ordine del giorno.

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*, dichiara la disponibilità del Governo ad accogliere questo ordine del giorno.

FABIO DI CAPUA ritira il suo emendamento 2. 6.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, a nome del gruppo di alleanza nazionale, lo fa proprio.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Di Capua 2. 6, fatto proprio dal deputato Benedetti Valentini, e Cè 2. 27 e 2. 84.

GIULIO CONTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 150.

GIUSEPPE DEL BARONE osserva che l'emendamento Conti 2. 150 introduce una forma di sana competitività tra privato e pubblico.

PIERGIORGIO MASSIDDA condivide l'emendamento Conti 2. 150.

GIUSEPPE FIORONI dichiara di non condividere il contenuto dell'emendamento Conti 2. 150.

ALESSANDRO CÈ rileva l'inadempimento ad affrontare i problemi connessi alla cosiddetta aziendalizzazione.

FABIO DI CAPUA ritiene che si debbano individuare strumenti, anche di natura finanziaria, per incentivare l'esclusività del rapporto, che non contrasta con il principio di aziendalizzazione.

EDRO COLOMBINI, parlando in dissenso, dichiara voto contrario sull'emendamento Conti 2. 150.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Conti 2. 150.

GIULIO CONTI dichiara voto contrario sull'emendamento 2. 225 della Commissione.

MARIDA BOLOGNESI, *Relatore*, ricorda che la legge finanziaria aveva configurato la possibilità di prevedere incentivi di natura diversa da quella finanziaria.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 2. 225 della Commissione.

GIULIO CONTI non accetta l'invito a ritirare il suo emendamento 2. 149.

GIUSEPPE DEL BARONE condivide il contenuto dell'emendamento Conti 2. 149.

MARIDA BOLOGNESI, *Relatore*, osserva che nella lettera o) dell'articolo 2 vi è già un preciso riferimento alla contrattazione collettiva nazionale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conti 2. 149 e 2. 148 e Cè 2. 26.

GIULIO CONTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 151.

GIUSEPPE FIORONI non condivide l'emendamento Conti 2. 151.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conti 2. 151 e 2. 152 e Cè 2. 29.

GIULIO CONTI chiede chiarimenti al relatore in ordine all'invito al ritiro del suo emendamento 2. 154, che risulta in parte assorbito dall'emendamento 2. 221 della Commissione.

MARIDA BOLOGNESI, *Relatore*, sottolinea che il contenuto dell'emendamento Conti 2. 154 è stato recepito nell'emendamento 2. 221 della Commissione.

GIULIO CONTI ritira il suo emendamento 2. 154, che tuttavia non può ritenersi integralmente recepito dall'emendamento 2. 221 della Commissione.

PIERGIORGIO MASSIDDA chiede chiarimenti in ordine alla formulazione eccessivamente generica del comma 1, lettera s).

VASCO GIANNOTTI sottolinea che la lettera s) del comma 1, a suo avviso condivisibile, prevede il coinvolgimento dei comuni, attraverso i sindaci, nelle funzioni di programmazione e di controllo.

GIULIO CONTI non condivide il principio della commistione tra sociale e sanitario cui si è inteso ispirare la formulazione della lettera s) del comma 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Filiccano 2. 4.

ALESSANDRO CÈ accoglie la proposta del relatore di riformularlo in senso aggiuntivo.

MARIDA BOLOGNESI, *Relatore*, conferma il parere favorevole della Commissione sull'emendamento Cè 2. 86, riformulato come aggiuntivo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Cè 2. 86, nel testo riformulato, e 2. 221 della Commissione, respinge gli emendamenti Cè 2. 30, Massidda 2. 158, Petrella 2. 98; approva l'emendamento 2. 222 della Commissione, respinge gli emendamenti Cè 2. 87 e 2. 31.

ALESSANDRO CÈ accetta l'invito a ritirare il suo emendamento 2. 32 ed a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 2. 33.

ALESSANDRO CÈ raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 34.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 2. 34.

PIERGIORGIO MASSIDDA ritira il suo emendamento 2. 157.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 2. 35.

MARIDA BOLOGNESI, *Relatore*, ribadisce l'invito a ritirare l'emendamento Massidda 2. 162 ed i seguenti, concernenti materie oggetto del piano sanitario nazionale.

PIERGIORGIO MASSIDDA ritira il suo emendamento 2. 162 e raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 160, concernente i servizi di emergenza.

GIUSEPPE DEL BARONE insiste per la votazione del suo emendamento 2. 132.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Massidda 2. 160, Del Barone 2. 132 Cè 2. 37.

GIULIO CONTI invita al ritiro dell'emendamento Cè 2. 38.

ALESSANDRO CÈ raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 38.

La Camera con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 2. 38 e 2. 39.

NICOLA CARLESI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 135.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Carlesi 2. 135.

PRESIDENTE avverte che porrà in votazione il principio contenuto negli emendamenti Cè 2. 41, 2. 54 e 2. 55, tutti diretti ad introdurre criteri di valutazione e controllo dei risultati di gestione alla certificazione internazionale UNI-ISO. In caso di reiezione di tale principio si intenderanno respinti gli emendamenti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche respinge il principio comune, come poc'anzi individuato, e gli emendamenti Massidda 2. 161, Cè 2. 36 e 2. 40.

ALESSANDRO CÈ ritira il suo emendamento 2. 42.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 2. 43.

PRESIDENTE avverte che porrà in votazione il principio contenuto negli emendamenti Cè 2. 44, Carlesi 2. 136 e Massidda 2. 164 e 2. 166, circa la previsione di un *budget* finanziario autonomo per i distretti sanitari. In caso di riezione di tale principio si intenderanno respinti gli emendamenti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il principio comune, pocanzi individuato; respinge quindi gli emendamenti Cè 2. 45, Massidda 1. 167, 1. 168, Conti 2. 139, Massidda 2. 169 e 2. 170, Cè 2. 46, Massidda 2. 156 e 2. 163, Cè 2. 88 e Conti 2. 171.

MARIDA BOLOGNESI, *Relatore*, ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento Massidda 2. 165.

PIERGIORGIO MASSIDDA lo ritira.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Cè 2. 47 e Conti 2. 106, nonché gli emendamenti Cè 2. 48, 2. 49, 2. 50 e 2. 52, e Conti 2. 201.

PIERGIORGIO MASSIDDA ritira il suo emendamento 2. 107, riservandosi di presentare un ordine del giorno.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche respinge gli emendamenti Cè 2. 53, 2. 90, 2. 56, 2. 57, 2. 51, 2. 58.

PIERGIORGIO MASSIDDA chiede di conoscere le motivazioni che hanno indotto il relatore ed il rappresentante del Governo ad esprimere parere contrario sul suo emendamento 2. 166.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Massidda 2. 166 e Cè 2. 91.

GIULIO CONTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 110.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conti 2. 110, Cè 2. 59 e 2. 60, Conti 2. 112, Massidda 2. 111, Cè 2. 92, 2. 61 e 2. 93; approva quindi l'emendamento 2. 223 della Commissione.

ALESSANDRO CÈ ritira il suo emendamento 2. 62, riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

PIERGIORGIO MASSIDDA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 113.

MARIDA BOLOGNESI, *Relatore*, dichiara di condividere i principi richiamati dal deputato Massidda, facendo presente che tali concetti sono già compresi nella normativa.

GIUSEPPE DEL BARONE ritiene si debba fugare qualsiasi dubbio che valutazioni economiche possano prevalere sull'esigenza di tutela della salute.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti

Massidda 2. 113 e 2. 114, gli identici Massidda 2. 116 e Cè 2. 63, gli emendamenti Cè 2. 64 e Massidda 2. 117.

ALESSANDRO CÈ raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 65.

NICOLA CARLESI osserva che in materia di controlli l'agenzia per i servizi regionali non dovrebbe svolgere funzioni già espletate a livello centrale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 2. 65 e 2. 66, Conti 2. 118, Cè 2. 67 e Conti 2. 120, nonché gli identici Conti 2. 121 e Cè 2. 68.

GIULIO CONTI raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2. 119.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Carlesi 2. 119 e 2. 200, gli identici Massidda 2. 123 e Cè 2. 69, nonché l'emendamento Filocamo 2. 5.

GIUSEPPE PETRELLA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 100.

GIUSEPPE FIORONI chiede al deputato Petrella di ritirare il suo emendamento 2. 100.

MARIDA BOLOGNESI, *Relatore*, invita il deputato Petrella a ritirare il suo emendamento 2. 100.

GIUSEPPE PETRELLA insiste per la votazione del suo emendamento 2. 100.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Petrella 2.100 e Cè 2. 70 e 2. 71.

GIACOMO BAIAMONTE ricorda la ratio che ispira il suo emendamento 2.220.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti

Baiamonte 2.220, Massidda 2.125 e Conti 2.124, nonché gli identici Massidda 2.126 e Cè 2.72.

ANTONIO SAIA ritira il suo emendamento 2.103.

ALESSANDRO CÈ ritira il suo emendamento 2.73.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 2. 74, 2. 75 e 2. 76.

ALESSANDRO CÈ raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 77.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 2. 77 e 2. 78, e Conti 2. 127.

GIUSEPPE DEL BARONE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 129.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Massidda 2. 128 e Del Barone 2. 129.

ALESSANDRO CÈ ritira il suo emendamento 2. 95.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 2. 224 della Commissione; respinge quindi gli emendamenti Cè 2. 96 e 2. 97.

GIUSEPPE DEL BARONE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 130, che affronta la questione delle riorganizzazione del servizio di medicina penitenziaria.

PIERGIORGIO MASSIDDA dichiara voto favorevole sull'emendamento Del Barone 2. 130.

MARIDA BOLOGNESI, *Relatore*, ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento Del Barone 2. 130, esprimendo altrimenti parere contrario.

GIUSEPPE DEL BARONE accetta l'invito a ritirare il suo emendamento 2. 130.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 2. 240, 2. 230 e 2. 242 della Commissione.

MARIDA BOLOGNESI, *Relatore*, ritiene che l'emendamento Caveri 2. 102 risulti assorbito dall'emendamento 2. 250 del Governo.

LUCIANO CAVERI ritiene anch'egli che il suo emendamento risulti assorbito.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 2. 250 del Governo.

PRESIDENTE avverte che l'emendamento 2.243 del Governo è ritirato.

MARIDA BOLOGNESI, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Massidda 2. 133, precedentemente accantonato, ed esprime parere contrario sul subemendamento Cè 0. 2. 241. 1, anch'esso precedentemente accantonato.

GIULIO CONTI chiede che l'emendamento 2. 241 della Commissione sia votato per parti separate.

ANTONIO SAIA ritiene che una votazione per parti separate stravolgerebbe il senso dell'emendamento 2. 241 della Commissione.

GIULIO CONTI ritiene condivisibile la prima parte dell'emendamento 2. 241 della Commissione mentre la seconda parte contraddice il principio della libera scelta del medico da parte del cittadino.

GIUSEPPE FIORONI considera pretestuose le interpretazioni volte ad attribuire all'emendamento 2. 241 della Commissione un significato in contrasto con il principio della libertà della scelta del medico.

MARIDA BOLOGNESI, *Relatore*, chiede al deputato Massidda se intenda ritirare il suo emendamento 2. 133.

PIERGIORGIO MASSIDDA, nel ricordare che il suo emendamento 2. 133 è volto a garantire ai cittadini la libera scelta del medico e del luogo di cura, giudica incongrua, a tal fine, la formulazione dell'emendamento 2. 241 della Commissione.

MARIDA BOLOGNESI, *Relatore*, nel caso in cui non venga ritirato l'emendamento Massidda 2. 133, esprime su di esso parere contrario, ritirando l'emendamento 2. 241 della Commissione.

ELIO VITO, giudicando « ricattatorie » le considerazioni del relatore a proposito della genesi dell'emendamento 2. 241 della Commissione, stigmatizza l'atteggiamento « silenzioso » con il quale il ministro della sanità ha seguito il dibattito.

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*, esprime rammarico per la decisione del deputato Massidda di non ritirare il suo emendamento 2. 133 e chiede alla Commissione di non ritirare l'emendamento 2. 241.

MARIDA BOLOGNESI, *Relatore*, respinge le accuse del deputato Vito e ribadisce l'intento di mediazione sotteso all'emendamento 2. 241 della Commissione, che mantiene.

PAOLO GALLETTI apprezza la decisione del relatore di mantenere l'emendamento 2. 241 della Commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Massidda 2.133.

PRESIDENTE avverte che l'emendamento 2.241 della Commissione non può essere posto in votazione per parti separate perché se ne altererebbe l'organicità della formulazione.

ALESSANDRO CÈ ritiene che la libertà di scelta dell'assistito debba essere garantita evitando impostazioni centralistiche.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Cè 0.2.241.1.

PIERGIORGIO MASSIDDA precisa che nei precedenti interventi si è limitato a chiedere chiarimenti che, comunque, il relatore ed il Governo non hanno finora ritenuto di fornire.

MARIDA BOLOGNESI, *Relatore*, considera « forzata » l'interpretazione dell'emendamento 2. 241 della Commissione fornita dal deputato Massidda.

GIULIO CONTI condivide i dubbi avanzati dal deputato Massidda e manifesta perplessità sull'emendamento 2. 241 della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 2. 241 della Commissione e l'articolo 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MARIDA BOLOGNESI, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Caveri 3. 5 e Saia 3. 7, quest'ultimo purché riformulato; invita al ritiro dell'emendamento Cè 3. 4; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*, si associa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Caveri 3. 5.

ANTONIO SAIA accetta la proposta di riformulazione del suo emendamento 3. 7 avanzata dal relatore.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Saia 3. 7, nel testo riformulato.

ALESSANDRO CÈ ritira il suo emendamento 3. 4.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Massidda 3. 8, Saia 3. 6, Cè 3. 1, 3. 2 e 3. 3 ed approva l'articolo 3, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MARIDA BOLOGNESI, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Filocamo 4. 2 e Cè 4. 6; invita al ritiro degli emendamenti Cè 4. 4 e 4. 5; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*, si associa al parere del relatore, ad eccezione degli identici emendamenti Filocamo 4. 2 e Cè 4. 6, per i quali si rimette all'Assemblea.

ALESSANDRO CÈ raccomanda l'approvazione del suo emendamenti 4. 3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 4. 3, 4. 4 e 4. 5 e Filocamo 4. 1.

PIERGIORGIO MASSIDDA esprime apprezzamento per il parere favorevole del relatore sugli emendamenti 4.2 e 4.6.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Filocamo 4. 2 e Cè 4. 6, nonché l'articolo 4, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati, avvertendo che gli ordini del giorno Di Capua n. 7 e Stagno D'Alcontres n. 12 sono preclusi.

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*, accetta tutti gli ordini del giorno presentati.

FABIO DI CAPUA non condivide la dichiarazione di preclusione del suo ordine del giorno.

PRESIDENTE ricorda che il rappresentante del Governo ha accettato tutti gli ordini del giorno.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli ordini del giorno Bolognesi n. 8, Cè n. 9 e Calderoli n. 11.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

GIULIO CONTI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di alleanza nazionale, rilevando che il provvedimento in esame rappresenta una riforma statalista e di contenuto intrinsecamente contraddittorio.

GLORIA BUFFO dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo.

PIERGIORGIO MASSIDDA ribadisce l'impostazione dirigista del provvedimento, che rappresenta una inaccettabile « cambiale in bianco » nelle mani del ministro.

ALESSANDRO CÈ osserva che il provvedimento in esame non si muove nella giusta direzione, in quanti i gravi problemi della sanità avrebbero richiesto un intervento complessivo volto a garantire competitività al sistema.

PAOLO GALLETTI dichiara il voto favorevole dei deputati verdi, ritenendo che siano stati individuati seri obiettivi nell'ottica di una riforma sanitaria improntata fra l'altro alla prevenzione.

GIUSEPPE DEL BARONE, nell'esprimere rammarico per il fatto che sono stati accolti solo in misura marginale emenda-

menti migliorativi del testo, dichiara il voto contrario del gruppo per l'UDR — CDU/CDR.

ANTONIO SAIA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, osservando che il provvedimento stabilisce la priorità del diritto alla salute, temperando l'impostazione aziendalistica del servizio sanitario.

GIOVANNI FILOCAMO dichiara voto contrario su un provvedimento che risente di un'impostazione verticistica e statalista.

EDRO COLOMBINI considera errata la scelta sottesa al provvedimento di delegare al Governo la riorganizzazione del Servizio sanitario nazionale, così espropriando il Parlamento.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI dichiara voto contrario nel provvedimento in esame, che conferisce al Governo una delega eccessivamente ampia.

LUCIANO DUSSIN, rilevata l'inadeguatezza del disegno di legge ad affrontare efficacemente i problemi che affliggono la sanità, dichiara che non parteciperà alla votazione finale.

ANTONIO GUIDI ritiene che il Governo, ricorrendo continuamente allo strumento della delega anche in materie molto importanti, stia portando avanti un disegno di espropriazione delle prerogative del Parlamento.

MARIDA BOLOGNESI, *Relatore*, ringrazia tutti i colleghi, anche dell'opposizione, nonché gli uffici della Commissione affari sociali, per il contributo fornito nell'*iter* del disegno di legge.

PRESIDENTE avverte che, se non vi sono obiezioni, la Presidenza si intende autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 4230.

Sull'ordine dei lavori.

VASSILI CAMPATELLI propone, con riferimento ai lavori della seduta odierna, ma anche a quella di domani, di anteporre il seguito della discussione del disegno di legge di conversione n. 4891, di cui al punto 5 dell'ordine del giorno, a quello della mozione Cherchi ed altri n. 1-00023, di cui al punto 4.

Chiede altresì un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di procedere immediatamente al seguito della discussione del disegno di legge n. 4229-B, spostando al punto 8 dell'ordine del giorno il seguito della discussione del disegno di legge n. 3967, di cui al punto 3.

ELIO VITO chiede che i lavori dell'Assemblea si interrompono a questo punto, per consentire ai deputati di forza Italia di partecipare ad una riunione congiunta dei gruppi parlamentari. Segnala quindi la priorità che, ai fini della predisposizione dell'ordine del giorno della seduta di domani, il suo gruppo attribuisce al disegno di legge sulla trasmissione radiofonica dei lavori parlamentari, che potrebbe essere esaminato subito dopo il disegno di legge n. 4229-B.

PRESIDENTE esprime imbarazzo per la richiesta testé avanzata dal deputato Vito, di cui comprende il rilievo politico, ma che avrebbe dovuto essere rappresentata più tempestivamente.

Ritiene si debba anzitutto deliberare sulla proposta di inversione dell'ordine del giorno, tra il punto 3 ed il punto 8, formulata dal deputato Campatelli, per poi eventualmente decidere sul prosieguo dei lavori.

ELIO VITO si dichiara favorevole all'inversione dell'ordine del giorno purché si passi all'esame del disegno di legge n. 4229-B solo nella seduta di domani.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene possa rimanere stabilita l'inversione dell'ordine del giorno prospettata dal deputato Campatelli.

VASSILI CAMPATELLI prende atto della richiesta del gruppo di forza Italia di interrompere i lavori.

PRESIDENTE nel precisare che i lavori della giornata possono concludersi, ribadisce l'imbarazzo della Presidenza per una richiesta non tempestivamente avanzata.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

ROSARIO OLIVO sollecita la risposta ad una sua interpellanza.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

Nomina dei componenti la Commissione parlamentare per l'infanzia (*Vedi resoconto stenografico pag. 94*).

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*Vedi resoconto stenografico pag. 95*).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 27 maggio 1998, alle 9.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 95*).

La seduta termina alle 20,05.